



MASTER CAR

Il Quotidiano Riccia



MASTER CAR

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Dal 31 maggio in onda su Trsp le riprese della presentazione del libro **“Don Aurelio Pulla... una vita dedicata agli altri”**

Andranno in onda martedì 31 maggio alle ore 21 circa con replica il giorno dopo 1 giugno alle ore 13 su TRSP le riprese della conferenza organizzata per presentare il libro “Don Aurelio Pulla... una vita dedicata agli altri”.

Un’iniziativa promossa in occasione del quinto anniversario della morte di don Aurelio Pulla (Limosano 29 ottobre 1928 – Benevento 30 aprile 2006). Così descrive la figura dell’amato sacerdote, parroco di Jelsi, Rosaria D’Amico: “Io non ebbi la fortuna di conoscere bene don Aurelio, nei primi anni della sua vita pastorale a Jelsi, perché risiedeva fuori regione per completare i miei studi.

Durante le vacanze estive partecipavo quasi sempre alla S. Messa domenicale che veniva celebrata nella Cappella Capozio, dai Frati Minori di S. Maria delle Grazie (da Padre Ciro Soccio e Padre Igna-



Don Aurelio Pulla

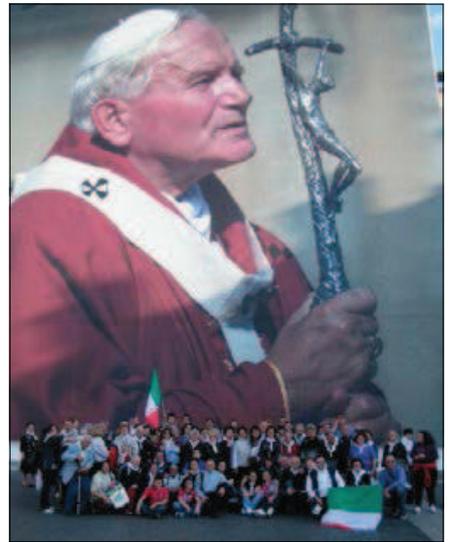
zio Caticchio).

Il mio rapporto con don Aurelio si fece più partecipativo, quando conseguì il diploma magistrale e in attesa di inserirmi nel mondo del lavoro, fui coinvolta in alcune attività sociali parrocchiali e comunali.

Fui invitata da don Aurelio a svolgere il ruolo di catechista per alcuni anni. Feci l’assistente nella “Colonia estiva”

finanziata dal C.I.F. (Centro Italiano Femminile), con il patrocinio del parroco e del Comune. Fui eletta membro del consiglio amministrativo dell’Asilo infantile privato, istituito dal parroco don Giacinto Barile e poi diretto dall’indimenticabile insegnante Filomena Correria-Testa che ne assunse per diversi anni la Presidenza. L’asilo era ubicato nella casa parrocchiale e don Aurelio ne era parte integrante. Durante queste mie attività giovanili ebbi modo di conoscere meglio il nostro nuovo Parroco. Don Aurelio è stato definito “il prete del sorriso” ed era così: calmo, sempre sorridente, accomodante, pieno d’iniziativa e aperto al nuovo. In seguito, da mamma, ho vissuto esperienze positive alla “scuola” di don Aurelio. Io, mio marito e i miei figli partecipavamo alla messa domenicale e ad altre celebrazioni religiose con ri-

spetto e devozione; di quei momenti comunitari ricordo come il Parroco gestiva le varie situazioni con tanta pazienza e spirito apostolico. Voglio, inoltre, mettere in risalto un grande dono che don Aurelio aveva, ossia quello della “parola”. Quando egli parlava si faceva ascoltare, usava un linguaggio semplice, ma chiaro, significativo e toccante. Le sue parole arrivavano al cuore della gente. Tutti lo ascoltavano con piacere e la partecipazione alle celebrazioni religiose era sentita ed assidua. Don Aurelio, negli anni ’70 fu protagonista di alcuni avvenimenti importanti e gioiosi della mia famiglia: matrimoni, battesimi, comunioni. Un momento bello, ricco di spiritualità e di commozione fu il giorno della prima comunione delle mie figlie, Mariagiuseppina e Patrizia, era il 31 maggio 1973, loro, ancora piccole, lo ricor-



dano vagamente, mentre nella mia memoria quel giorno è ancora impresso: Don Aurelio, con tutto il suo carisma e felice di essere affiancato dai miei zii sacerdoti, P. Bernardo e P. Andrea, presiedeva la solenne celebrazione religiosa nella Chiesa Madre, gremita di bambini, genitori e tanta gente. La sua voce risuonava limpida, persuasiva, invitante ad essere buoni cristiani. I

bambini erano attenti ed estasiati. Tutto era più semplice, più sentito, più vicino a Dio”. La trasmissione può essere vista su Normale terrestre analogico Campobasso - canale 60 o canale 57 o canale 26, Satellitare: Hot Bird 13° est freq. 11179 pol H (orizzontale) CANALE SKY 886. Streaming sul sito: WWW.TRSP.IT cliccare su “DIRETTA TV”.



Altro importante appuntamento per le comunità di Toro e Pietracatella che ieri hanno partecipato alla manifestazione Voler Bene all’Italia - Piccola Grande Italia” giunta ormai all’8 edizione.

La partenza è avvenuta alle 7,30 in Piazza del Piano a Toro e alle ore 8 a Pietracatella nei pressi della Chiesa di S. Giovanni Battista; poi il programma è proseguito come previsto, anche con la straordinaria e gradita partecipazione del neo presidente della Provincia Rosario De Matteis.

Una manifestazione tesa a promuovere l’aria pulita, la mobilità urbana e le città a misura dei cittadini. E’ il quarto anno consecutivo che l’amministrazione Simonelli organizza la manifestazione di Legambiente sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica. “Aver avuto un ulteriore riconoscimento per una manifestazione

che costituisce un altro fiore all’occhiello di questa amministrazione, è senza ombra di dubbio motivo di orgoglio per l’intera comunità torese” sono le parole del sindaco Angelo Simonelli, “questo a rafforzare l’impegno che da subito ha caratterizzato l’intera amministrazione da me capeggiata. E’ solo credendo nella iniziativa che le stesse possono dare un risultato, importante è anche il riscontro della popolazione che partecipa con interesse a una manifestazione che da subito ha inteso promuovere e recuperare il senso di appartenenza al proprio territorio anche attraverso il recupero della memoria storica. Importante anche sottolineare che il su citato percorso è oggetto di un progetto di riqualificazione turistica”.

Quest’anno per la prima volta Toro e Pietracatella si sono unite per organizzare una manifestazione atta a

Toro e Pietracatella. All’evento ha partecipato anche De Matteis **‘Voler bene all’Italia’, un successo l’ottava edizione della manifestazione**

promuovere le analogie e le differenze delle due comunità a confronto. Ripercorrendo un tracciato di tratturo si intende mettere a confronto le tecnologie e le politiche di sviluppo, l’evolversi dei territori e delle popolazioni, rimarcando anche l’importanza che ha avuto, nella civiltà contadina, la vicinanza a corsi d’acqua per le più variegate esigenze giornalieri. Non potevano mancare l’aspetto culturale che ha visto i due comuni impegnati in un convegno dal titolo “Francesco e il Monte S. Angelo”. Così come l’aspetto solidale, che ha portato al-

l’organizzazione di una lotteria il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Un grosso plauso al sindaco Simonelli che con la sua determinazione coinvolgente riesce ad ottenere sempre risultati inaspettati.

Pellegrinaggio dei fedeli jelsesi in Vaticano

Finalmente il sogno è diventato realtà. La comunità religiosa jelsese ha incontrato Papa Benedetto XVI mercoledì scorso e ha assistito alla sua udienza. L’incontro è stato promosso e organizzato dal Comitato Festa del Grano in onore di S. Anna. E’ stata una giornata ricca di

sorprese per tutti coloro che hanno partecipato e volentieri hanno sostato nell’affollata e assolata piazza S. Pietro per ascoltare le parole del Papa.

Le oltre 150 persone arrivate da Jelsi per il pellegrinaggio, insieme ad altri paesi della diocesi di Campobasso, guidato dall’Arcivescovo Padre Giancarlo, sono state ripagate dalle emozioni che durante la giornata si sono succedute. Dai bambini agli arzilli vecchietti, 91 anni il più maturo, attraversando Roma in metropolitana, hanno raggiunto il Vaticano all’alba per prendere posto ed

assistere all’udienza, che è durata fino ad ora di pranzo. Dopo una breve sosta, per rifocillarsi sotto il colonnato del Bernini, hanno visitato la basilica, la cupola, le tombe dei Papi e i musei vaticani; tutti i gruppi della diocesi, nel pomeriggio, hanno partecipato alla messa celebrata dal nostro vescovo Bregantini che ha lanciato un messaggio di fraternità, invogliando all’apertura verso il prossimo, ricordando i grandi gioielli di tradizioni e fede religiosa che abbiamo a Jelsi e in Molise.

Un filo diretto si era già creato in passato tra Jelsi e il Vaticano. Il 18 ottobre 2000 la comunità donò il carro raffigurante la Porta Santa, una riproduzione in grano e in paglia della Porta santa. Opera che sfilò nella edizione 2000 della Festa del Grano. Fu realizzata, infatti, in occasione dell’anno giubilare, e fu portata a Roma in occasione dell’udienza Pontificia dal Santo Padre Giovanni Paolo che la benedisse. Il tutto fu possibile grazie alla collaborazione dell’allora comitato e dell’allora parroco Nicola Liberato Di Iorio.

